

grafi ambulanti. Il ricordo estivo da cogliere e conservare era affidato alle Ferrania, in bianco e nero o marrone sbiadito, e aveva canoni ben precisi: foto di gruppo di fanciulli arrampicati sugli scogli; il massimo, era posare contro lo scoglio di S. Nicola, un faraglione per noi piccini, residuo, con gli altri, di un'antica frana. Se avevi sei mesi, ti piazzavano su un cuscino fiorato, sopra la sabbia o nuda nella bagnarola di acqua marina messa a scaldare al sole fin dalle prime ore del mattino; classiche anche le fotografie accanto al castello di sabbia costruito, così come le piste con le biglie colorate, con l'aiuto dei papà. Quei papà che arrivavano dalla canicola cittadina il sabato pomeriggio su una corriera goffa, benzinosissima, bollente (linea Rastelli) ma azzurra come il mare e che sostava davanti al Caffè Roma, sulla Statale Adriatica. Noi bimbi, incuranti del solleone delle tre pomeridiane, andavamo ad accoglierli per saltare al loro collo, merluzzetti guizzanti di felicità.

Erano - lo avremmo capito molto tempo dopo - i fine settimana (si chiamavano ancora così, italianamente) più belli della nostra vita. Che ci man-

cava? Mamma, papà, il mare, le vacanze, tutto in una volta.

I deliziosi villini liberty finivano dopo la rossa villa Marucchi, con il villino Piergallini e la villa Giglioli. L'orrendo grattacielo sarebbe venuto più tardi.

In quell'angolo fantastico di Grottammare (dai giardini delle ville si attraversava un viottolo sabbioso e si era subito a ridosso dei "casotti" di legno a strisce bianche e azzurre, tuttora il sito più grazioso del paese, un po' trasformato, sì, ma con buon gusto), c'erano la Pensione "Clemente" e l'albergo "Moderno", imponente edificio che faceva tanto San Remo, Nizza con la sua atmosfera di Grand Hotel des Bains (oggi, ristrutturato in appartamenti).

La giornata estiva si concludeva, sul far della sera, con la passeggiata oltre il tennis che, più tardi nel tempo avrebbe accolto le danze al suono dell'orchestra di "Nini e di Marino" ("Laggiù, nella valle del Tesino..."). Per il momento, ecco mamme e fanciulli viaggianti tra l'azzurro solcato dalle paranze e la verde campagna avviata al riposo serale, silente una grava di odori, traliceciata dalle canne che



Sopra, 1938: tutti insieme intorno ad un castello di... sabbia ■
Sotto: escursione alla scogliera grottammarese



sostenevano pomodori, fagiolini, succosi prodotti orticoli. Le tamerici ricamavano l'aria turchina con i disegni del loro stornire. Tra il saettare dei pipistrelli il cielo trascolorava dall'indaco al violetto, arriva-

vano il lampeggio discreto delle lucciole e l'accorato richiamo dei grilli. Se compariva una falce di luna, c'era sempre il piccino di turno che, sgomento, avisava: "Mamma, guadda, la luna s'è lóttà!"



**LA BOTTEGA
DELL'ORARO**

CREAZIONI RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA

scalinata leopardi 3 - ascoli piceno - tel. 250065

*Casa
del Ricamo
tutto per il corredo*

CREAZIONI

FRETTE

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916